



Lunedì 2 marzo alle ore 8.00 in prima convocazione e alle ore 15.00 in seconda convocazione, si è riunito in modalità telematica mediante Microsoft Teams il Consiglio del Corso di Studio in Scienze e Lingue per la Comunicazione per discutere i seguenti punti all'o.d.g.:

- 1) **Comunicazioni**
- 2) **Opinioni studenti**
- 3) **Pratiche studenti**
- 4) **Discussione questionari OPIS**
- 5) **Varie ed eventuali**

Professori ordinari

Presenti: Di Silvestro A.

Assenti: Alfonzetti G., De Luca M., Rimini S.

Professori associati

Presenti: Anselmi G., Bennato, Bondi A., Busni S., Campisi E., Halliday, La Marca, I., La Rosa C., Menza S., Nucifora, M., Olivieri C., Russo G., Scattina S., Vigo F., Vittorio M.

Assente giustificata: Baumann B., G. Petralia, Suriano A.

Assenti: Arena G., Inserra, S., P., Lutri A., Mastropietro A., Munoz Medrano C., Seminara G., Sorbello.

Ricercatori

Presenti: Ciancitto S., Giuffrida M., Licitra I., Pernice L., Venuti M.

Docenti di altro Dipartimento

Presenti: La Rosa Fabio, Sampugnaro R.

Assenti: Benzo V.

Docenti a contratto

Presente: Ascheulova I., Cantale C., La Causa L., Pappalardo D., Sanfratello G., Toscano G.

Assente giustificato: Fragapane F.

Assenti: Nicolosi A., Scivoletto G

Rappresentanti degli studenti:

Presenti: Cammarata Trono P., Colaiemma F.E., Cunsolino, M., Occhipini R. Robusto M., Vitale R., Zuccarello C.

Assente: Garbato M.



Anno Accademico 2025/2026

Verbale n. 3 del 2 marzo 2026

Raggiunto il quorum degli aventi diritto, tutti regolarmente convocati, e constatata la validità dell'adunanza, il Presidente Prof. Davide Bennato dichiara aperta la seduta alle ore 15.05; Segretario verbalizzante, su designazione della Presidente, Prof. Guido Anselmi

Si procede quindi alla discussione dei punti all'o.d.g.:

1) Comunicazioni

Il primo punto di comunicazione ha riguardato le implicazioni del nuovo modello di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento (AVA 3) del Ministero. Il Presidente ha spiegato che questo modello impone una maggiore collegialità nei processi decisionali e, soprattutto, una documentazione più rigorosa delle discussioni e delle delibere. Di conseguenza, ha annunciato l'intenzione di coinvolgere più attivamente e personalmente i membri del consiglio nella gestione del corso. Ha preannunciato che nelle prossime settimane contatterà i colleghi per chiedere supporto in aree strategiche come l'internazionalizzazione, la didattica e le attività del gruppo di gestione dell'Assicurazione della Qualità (AQ). Per facilitare questo processo e renderlo il più orizzontale possibile, ha lanciato un appello ai docenti affinché si facciano avanti con autocandidature, manifestando la propria disponibilità a collaborare. L'obiettivo è creare un meccanismo di governance distribuito che possa gestire efficacemente la complessità crescente del corso di laurea e produrre la documentazione necessaria, alleggerendo il carico che fino ad ora è stato gestito da un gruppo ristretto.

Il Presidente ha introdotto il secondo tema, riportando gli esiti di un recente incontro del network nazionale dei corsi di laurea Scienze della Comunicazione (seminario Futuro In Corso – SDC Network) tenutosi a Salerno. Un tema centrale emerso con forza è stata la necessità di affrontare l'uso fatto dei sistemi di intelligenza artificiale da parte degli studenti. Ha sottolineato che non è più possibile ignorare questi strumenti, dato che le nuove generazioni di studenti arrivano all'università già parzialmente alfabetizzate al loro utilizzo, sebbene spesso in modo superficiale e inconsapevole. Ha condiviso la sua esperienza personale, avendo condotto un esperimento nel suo corso di Sociologia dei Processi Culturali, in accordo con il Prof. Anselmi, per integrare pienamente l'IA nella didattica. Sulla base di questa esperienza e del dibattito nazionale, ha esortato formalmente tutti i colleghi a iniziare a riflettere su una domanda fondamentale: "In che modo posso integrare gli strumenti di intelligenza artificiale nel mio corso e nelle attività di tesi?". L'invito non è a trovare una soluzione immediata, ma ad avviare un processo di riflessione per rendere il corso di laurea più pertinente e all'avanguardia, sfruttando le potenzialità di questi strumenti per valorizzare le competenze umanistiche e testuali degli studenti, come la capacità di formulare domande complesse (*prompting*).

La proposta del Presidente ha stimolato un ricco dibattito tra i docenti presenti, evidenziando diverse prospettive e preoccupazioni.



Anno Accademico 2025/2026

Verbale n. 3 del 2 marzo 2026

Prof.ssa Nucifora ha espresso pieno accordo, definendo l'integrazione dell'IA una scelta "inevitabile" per non rimanere indietro rispetto agli studenti. Ha sottolineato l'importanza di procedere in modo "collegiale" e "disciplinato", definendo obiettivi chiari e condivisi. Ha portato l'esempio concreto di un laboratorio sulle tesi di laurea, a cui ha partecipato anche il Prof. Anselmi, mirato a insegnare agli studenti come usare correttamente l'IA per la redazione di un elaborato finale. Ha anche menzionato che le case editrici, nel suo ambito disciplinare (storia), stanno già proponendo materiali didattici che integrano l'IA generativa, rendendo ancora più urgente una riflessione critica da parte del corpo docente.

La Prof.ssa Cantale ha sollevato questioni pratiche di grande rilevanza. In primo luogo, il problema delle licenze software, che spesso limitano l'uso gratuito dopo pochi tentativi (specialmente per la generazione di immagini), e la riluttanza degli studenti a cedere i propri dati per registrarsi. Ha condiviso la sua esperienza didattica, notando come circa il 50% dei suoi studenti abbia utilizzato ChatGPT senza dichiararlo e con risultati qualitativamente scarsi, facilmente riconoscibili. Ha contrapposto questo dato con l'uso più consapevole fatto dagli studenti della magistrale. Ha concluso supportando la necessità di un approccio istituzionale che sdogani l'uso di questi strumenti, insegnando come utilizzarli in modo scientifico e superando la percezione del "proibito", simile a quella che esisteva in passato per Wikipedia.

Il Prof. Vittorio ha concordato sull'inevitabilità del processo, suggerendo di implementare un "codice etico" per l'uso dell'IA. Questo codice dovrebbe promuovere la trasparenza, richiedendo agli studenti di citare l'IA e di specificare come è stata utilizzata (per revisione, per la stesura di interi paragrafi, ecc.). Ha inoltre evidenziato il cruciale problema della privacy legato alle diverse piattaforme, menzionando che alcune università, per questo motivo, autorizzano strumenti di Google (come NotebookLM) ma non di OpenAI. Infine, ha condiviso una interessante applicazione pedagogica dal suo corso di Etica della Comunicazione: ha fatto interrogare ChatGPT sul concetto di "silenzio", dimostrando come per la macchina sia una mera assenza di output, mentre per l'uomo è una modalità comunicativa densa di significato.

La Prof.ssa Claudia Olivieri ha offerto una prospettiva diversa, ammettendo con onestà la sua scarsa familiarità con questi strumenti. Ha proposto, come soluzione a questo divario di competenze, l'organizzazione di incontri di formazione interni, dove i docenti più "virtuosi" e smanettoni possano condividere le loro conoscenze e best practice con colleghi meno esperti, al fine di creare una base di conoscenza comune e consentire a tutti di contribuire attivamente a questa transizione.

Stimolato dalla discussione, il Dott. Sanfratello ha chiesto se l'università prevedesse percorsi di formazione per i docenti sull'IA, analogamente a quanto avviene nelle scuole con i fondi del PNRR. Il Prof. Venuti e il Presidente hanno confermato che l'Ateneo di Catania offre già iniziative di formazione, come i webinar del progetto "Alma". Tuttavia, il Presidente ha ribadito la sua convinzione che il corso di laurea debba assumere un ruolo proattivo e di avanguardia, promuovendo una riflessione interna e una sperimentazione che parta dalle specifiche esigenze disciplinari, con il coinvolgimento attivo degli studenti.



Non essendoci altre comunicazioni, passa alla trattazione del punto n. 2 all'odg.

2) Opinioni studenti

In assenza di ulteriori interventi, si passa alla trattazione del punto n. 3 all'odg.

3) Pratiche studenti

Il terzo punto all'ordine del giorno ha riguardato l'esame delle pratiche studenti. La Dott.ssa Vento ha comunicato al consiglio la presenza di due sole pratiche di riconoscimento crediti, per l'A.A. 2025/2026, relative agli studenti Cacopardo Andrea e Manuli Floriana. Gli uffici hanno confermato di aver analizzato la documentazione e che le richieste erano conformi alle norme e possedevano i requisiti necessari. Il Presidente ha quindi messo ai voti l'approvazione delle pratiche, che è stata concessa all'unanimità, senza ulteriori discussioni.

In assenza di ulteriori interventi, si passa alla trattazione del punto n. 4 all'odg.

4) Discussione questionari OPIS

Il Presidente ha introdotto l'analisi dei dati OPIS (Opinioni degli Studenti) relativi all'anno accademico precedente, ringraziando la prof.ssa Francesca Vigo per l'indispensabile lavoro di raccolta e pulizia dei dati. Ha presentato un file Excel dove i risultati erano stati aggregati e analizzati. Per affrontare i dati in modo strutturato, ha suddiviso gli insegnamenti in cluster basati sul numero di questionari compilati: meno di 10 (statisticamente poco significativi), tra 10 e 50, e oltre 50, con un'ulteriore soglia a 100. Ha spiegato che, secondo le linee guida di ateneo, l'attenzione va posta sugli indicatori con un punteggio medio inferiore a 3. Nonostante alcuni valori fossero al di sotto di questa soglia, ha rassicurato che si trattava di scostamenti minimi (es. 2.8, 2.7), non indicativi di criticità gravi ma piuttosto di "punti di attenzione" su cui riflettere.

L'analisi dei dati ha innescato una riflessione critica, guidata dall'intervento della Prof.ssa Claudia Cantale. Ha osservato che le domande con i punteggi mediamente più bassi erano quasi sempre le stesse in diversi corsi di laurea: la D2 ("Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?") e la D1 ("Le conoscenze preliminari richieste sono adeguate?"). Ha definito la domanda sul carico di studio "leggermente malposta", poiché l'interpretazione dello studente è soggettiva e quasi mai il carico viene percepito come proporzionato. Ha espresso frustrazione per un progressivo impoverimento delle conoscenze degli studenti, che lamentano carichi di lavoro eccessivi anche per programmi che lei ritiene leggeri, ricorrendo a riassunti e dimostrando difficoltà a calare le nozioni teoriche nell'attualità. Questo, a suo avviso, pone una seria questione su come impostare il dialogo con gli studenti a partire dal syllabus.



Anno Accademico 2025/2026

Verbale n. 3 del 2 marzo 2026

La Prof.ssa Nucifora ha dichiarato di essere completamente d'accordo con l'analisi della Prof.ssa Cantale. Ha auspicato una riflessione collegiale su come cambiano le generazioni di studenti e su come il corpo docente possa fronteggiare questi cambiamenti. Ha suggerito che una possibile spiegazione dei dati OPIS potrebbe risiedere nella diversa esperienza tra studenti frequentanti (più guidati) e non frequentanti (che potrebbero avere maggiori difficoltà con il carico di studio), una distinzione che i dati aggregati non permettono di cogliere. Ha anche sollevato una preoccupazione: nel tentativo di rendere i syllabus più chiari per migliorare i punteggi OPIS, si rischia di renderli eccessivamente rigidi, imbrigliando la flessibilità didattica del docente durante l'anno accademico.

Il Presidente ha dedicato un punto specifico a raccogliere le opinioni dei rappresentanti degli studenti sull'andamento generale del primo semestre dell'anno accademico in corso. Ha chiesto alla rappresentante, sig.ra Cammarata, se ci fossero state problematiche o questioni generali da sollevare. La sig.ra Cammarata ha risposto che l'andamento è stato "tutto regolare" e che non c'era "niente di particolare da sollevare in generale". Il Presidente ha ringraziato per il feedback, sottolineando l'importanza di questi momenti di confronto per migliorare il clima didattico. Anche l'altro rappresentante, sig. Colaïemma, interpellato successivamente durante la discussione sugli OPIS, ha confermato di non avere nulla di particolare da aggiungere in merito. In assenza di ulteriori interventi, si passa alla trattazione del punto n. 5 all'odg.

5) Varie ed eventuali

Pur sollecitato dal Presidente, non sono emersi altri elementi da affrontare collegialmente.

Avendo esaurito i punti all'o.d.g., in assenza di ulteriori interventi la seduta è tolta alle ore 16.40.

IL SEGRETARIO

PAG. 5

IL PRESIDENTE